

L'immigrazione è un fenomeno antichissimo: da secoli l'uomo, se in condizioni di disagio, si sposta verso zone più ricche per trovare benessere

News

Inviato da : Giuseppe Piccolo

Pubblicato il : 14/11/2023 9:30:00



Lo scorso secolo moltissime persone hanno sentito l'esigenza di lasciare l'Italia allora povera, per emigrare in altri stati, che offrivano senz'altro più prospettive. Oggi questo fenomeno esiste ancora e si è fatto ben poco per porvi rimedio. I principali protagonisti dell'immigrazione di oggi provengono dai paesi dell'Africa, dell'India e dell'America Latina. Questi paesi per secoli sono stati sfruttati per le loro ricchezze da popoli europei che li hanno colonizzati. Tutto questo sfruttamento di risorse primarie e manodopera ha impedito la costruzione di un tessuto nazionale e una base economica da dove partire. La miseria, la fame spingono quotidianamente questa povera gente a imbarcarsi su piccole barche e affrontare un lungo viaggio in mare, sbarcando poi sulle nostre coste. Essi sperano di trovare una terra migliore che offra loro soprattutto un lavoro ed un'integrazione nella società.



L'immigrazione è un fenomeno che ha talvolta caratterizzato la formazione dei popoli, spesso influenzandone la politica sociale ed economica. Fin dall'antichità si sono verificate immigrazioni, a volte anche di massa, e, ancora oggi, questi spostamenti influenzano il mondo.

L'Italia è tra i paesi europei più interessati dall'immigrazione.



Vari sono i motivi che spingono extracomunitari a stabilirsi nel nostro stato: guerre che coinvolgono gli stati di provenienza, mancanza di lavoro nel proprio stato, sogno di trovare benessere nel paese di destinazione. L'Italia, come sempre tutto il mondo occidentale, è vista come una meta da raggiungere per trovare il benessere; purtroppo, non è veramente questo che spesso trovano un volta qui.

Una crisi di tipo economico che sta investendo gran parte dell'Europa e il numero sempre crescente di immigrati non rendono sempre disponibili posti di lavoro. Non avendo un impiego, si trovano a essere sottoposti a forme di lavoro nero, insicuro e sottopagato, oppure cadono preda di organizzazioni criminali.

Oltre a problemi di tipo economico, gli extracomunitari in Italia sono soggetti a forme di emarginazione sociale e ingiustizie.

Un altro problema sorto negli ultimi anni è la difficoltà da parte dello Stato a stimare il numero degli immigrati, poiché si è sviluppato anche il fenomeno dell'immigrazione clandestina; in effetti, in mancanza di chiare leggi sull'argomento, le frontiere non sono sufficientemente controllate.

L'Italia, essendo la prima volta che si vede sottoposta a un così grande flusso migratorio, non ha ancora definito una propria linea di comportamento. Il governo sta affrontando l'argomento e ha approvato alcune leggi che possano aiutare gli immigrati a risolvere alcuni loro problemi di tipo economico; inoltre sta cercando di vararne delle nuove per rendere ancora meno difficile la vita degli extracomunitari in Italia.

Il motivo principale per cui molte persone emigrano sta nel fatto che nel loro paese non si trova quel che loro vorrebbero; sapendo questo, e volendo frenare (o almeno diminuire) il flusso migratorio verso il nostro paese si potrebbero stanziare fondi per migliorare l'economia degli

stati di provenienza degli immigrati.

Gli extracomunitari credo, purtroppo, troveranno sempre dei problemi relativi alla convivenza; si può solo sperare che la condizione in cui sono costretti a vivere nei loro paesi migliori, in modo che non debbano necessariamente lasciare la loro patria per cercare un futuro incerto in un altro paese.

Â